

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensile L. 2

LA PATRIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11ª pagina cent. 15 la linea.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via Gorgli, n. 10. - Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatoroscio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20.

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorgli N. 10.

I nostri uomini pubblici e la pubblicità.

L'argomento toccato in una Dichiarazione degli onorevoli Deputati provinciali Renier e Roviglio, cui rispondeva nel nostro numero di sabato l'on. Facini Consigliere provinciale ed ex-Deputato al Parlamento, ci induce a poche considerazioni, non inutili, anzi opportune: e che raccomandiamo all'attenzione de' nostri amici.

Dal sessantasei esistono in Friuli mezzi amplii di pubblicità per ajuto e decoro della nostra vita amministrativa; anzi, creata la Provincia Ente morale, gl'interessi di essa vennero assai spesso nella Stampa discussi e patrocinati. Siamo allottantatre; ma ancora siffatto sistema non piace a tutti. Noi non ci fermeremo sul caso speciale che occasionò la Dichiarazione dei Deputati Roviglio e Renier; ma, parlando in generale, pur troppo dobbiamo confessare che parecchi nostri uomini pubblici non amano la pubblicità.

E ci duole lo asserire ciò, poichè sta in contraddizione coi principj cui informansi le liberali istituzioni patrie, e lo scarso amore, o peggio, l'avversione alla pubblicità nuoce all'amministrazione delle Provincie e de' Municipi, e impedisce agli amministrati di prendere parte moralmente allo sviluppo d'interessi che pur sono e si dicono comuni.

Comprendiamo che il metter carte in tavola ed il divulgar tutto in piazza, alle volte dà fomite a malintesi, a giudizi avventati; ma siccome la stampa è remedio a se stessa, non è difficile lo ottenere che la discussione chiarisca le cose e faccia alla fine conoscere ed apprezzare la verità. Ad ogni modo, meglio i malintesi ed i giudizi avventati, che lasciano luogo all'esame ed a un più maturo e sincero giudizio, di quello che il silenzio, che in tempi di servitù era dogma amministrativo.

Noi della Stampa abbiamo un bel raccomandare ai cittadini di prendere interessamento alle cose serie, piuttostochè abbandonarsi all'ozio indecoroso ovvero pascersi di frivolezze; ma a conseguire l'effetto converrebbe che gli eletti dal popolare suffragio dessero per i primi l'esempio di volere la cosa pubblica trattata in pubblico e soggetta alla critica, affinché la stessa pubblicità abbia a riuscire di giovamento, cioè a promuovere il vero bene del paese.

Noi crediamo che tutti gli affari amministrativi delle Provincie e dei Comuni, se discussi a mezzo della Stampa, verrebbero condotti meglio di quello che possa avvenire serbandogli amministratori quello che una volta dicevasi segreto d'ufficio. Oggidì di segreti non sappiamo che farne; poi se una deliberazione da un Corpo morale viene presa per le prevalenti ragioni addotte da questo o quello suo membro, va bene lo si sappia pubblicamente; mentre gli Elettori amministrativi devono anch'essi formarsi un criterio circa il contegno degli Eletti nell'esercizio di incarichi inerenti al ricevuto mandato. Col segreto, di leggeri si verrebbe

ad errare circa un giudizio sulla valentia e sulle tendenze, liberali od illiberali, degli amministratori delle Provincie e de' Comuni.

Ciò dicemmo più volte; ciò ripetiamo adesso, dacchè un caso speciale ce ne suggerì l'opportunità. I nostri uomini pubblici ci pensino sopra, e verranno alla conseguenza che il sistema della pubblicità torna, alla stretta de' conti, a lor medesimi proficuo.

Quanto a noi della Stampa, non baderemo se il parlare d'un argomento amministrativo possa piacere o non piacere agli amministratori della pubblica cosa. Ma, certo, saremmo vieppiù soddisfatti della loro cooperazione e benevolenza, che non il vederli (quasi l'ufficio li creasse davvero uomini superiori) disdegnar la Stampa, e, per qualche inesattezza od omissione, spesso inevitabili col sistema del segreto, brontolare contro di essa come per un incomodo od una noia di loro carriera amministrativa.

Senza ripetere le boriose ed enfatiche apologie del quarto potere, noi concludiamo che eziandio gli uomini pubblici del nostro Friuli, per lunga esperienza, devono ormai avere consapevolezza che la Stampa può qualche cosa; se non altro, persuadere gli Elettori a preferire, per ogni pubblico ufficio, i cittadini, i quali amino la libertà in tutte le sue manifestazioni ed in rapporto con ogni sviluppo della vita civile della Nazione. G.

Una lettera dell'on. Seismit-Doda DEPUTATO DI UDINE.

L'on. Seismit-Doda ha indirizzato al Direttore del Dirillo una lettera, che vogliamo far conoscere ai suoi Elettori friulani, perchè chiarisce vieppiù la spontanea e decisiva adesione da lui data all'invito del Comitato della nostra Associazione progressista per la candidatura nel Collegio Udine I, e dimostra erronee tutte le supposizioni sparse artificialmente dai nostri avversarii circa la preferenza che (ad udirli) avrebbe egli data al suo antico Collegio in altra Provincia.

Preg.mo sig. Direttore del "Dirillo",

Nella Rivista di Ferrara, giornale della democrazia ferrarese, del 5 febbraio corrente, trovo riprodotto un manifesto della Associazione democratica della città e provincia di Ferrara, il quale, raccomandando, pel seggio da me lasciato vacante, la candidatura dell'egregio mio amico Quirico Filopanti, esordisce così: «Elettori! — Federico Seismit-Doda, dopo avere per venti anni rappresentato Ferrara, ha optato «pel collegio di Udine: il giorno undici febbraio siete chiamati a sostituirlo.»

Queste parole mi fanno un obbligo di dichiarare pubblicamente:

- 1. Che non ho rappresentato per 20 anni Ferrara, ma bensì l'antico collegio uninominale di Comacchio;
2. Che avrei continuato a rappresentare il collegio di Comacchio, e con esso, venuta la nuova legge elettorale, la provincia di Ferrara, se nelle adunanze preparatorie, tenute dagli elettori della intera provincia nell'ottobre 1882, il mio nome non fosse stato il solo, tra quelli dei candidati, ammesso a stento, dopo ballottaggio e dopo viva discussione fra gli adunati;
3. Che questo fatto, inducendomi ragionevolmente a credere che la mia candidatura non avrebbe vinto la prova — e tale dubbio mi si esprimeva da parecchi miei amici di quella provincia — io mi sono risoluto, non

già per tema di non ritornare alla Camera, ma per legittimo amor proprio ferito, ad aderire alle istanze dei miei amici del Friuli, i quali chiedevano che io impegnassi la mia parola di non ricusare, se eletto, la loro rappresentanza, come per due volte, nel 1870 e nel 1874, l'avevo ricusata onde preferir Comacchio;
4. E finalmente che, eletto ad Udine ed in pari tempo a Ferrara, io, non avvezzo a mancar di parola, non potevo, una volta data, rinunziare al collegio di Udine, senza decadere dalla stima, oltre che degli elettori friulani, degli stessi miei elettori di Ferrara, ed anzi di tutti gli uomini onesti.

Assodati questi fatti, mi sembra non meritato il mal celato rimprovero di quel manifesto.

Chi lo ha redatto, e chi in esso conviene, avrebbero avuto un modo semplicissimo di impegnarmi a rappresentare Ferrara.

Ed era questo: non posporvi, nell'adunanze preparatorie, come è avvenuto poi anche nel risultato delle urne, a tutti gli altri, tre candidati della Provincia, accolti all'unanimità dai delegati democratici della Provincia.

Dopo 17 anni di vita parlamentare, sempre rappresentante di uno stesso collegio di quella Provincia, e senza essere mai venuto meno alla mia fede politica, non era sembrami, soverchia pretesa lo attendermi meno fredda accoglienza dai delegati della Provincia di Ferrara, raccolti nell'ottobre scorso a deliberare sulla scelta dei candidati.

Gradisca, onorevole signor Direttore, i sentimenti della cordiale mia stima.

Roma, 6 febbraio 1883.

Devot.mo. F. SEISMIT-DODA.

IN FRANCIA.

Parigi, 10. Deves nega che il progetto sia un atto di intolleranza: la situazione particolare dei pretendenti impedisce di confonderli cogli altri cittadini, invoca gli esempi dei governi precedenti, constata l'attitudine dei legittimisti e i loro numerosi banchetti.

Deves parlando del manifesto di Napoleone constata la deficienza delle leggi.

Un'assemblea politica deve proteggere il governo contro simili manifestazioni.

Sospensosi la seduta per 15 minuti. Allou difende la relazione della commissione a nome del partito repubblicano liberale.

La legge attuale è pericolosa dando al governo poteri illimitati. Non può invocare gli esempi dei precedenti governi. Si doveva rispondere al manifesto di Napoleone colla indifferenza.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

Parigi, 10. — Senato — Allou dichiara che in presenza dei controprogetti sottoposti alla commissione, questa non opponesse alla discussione degli articoli.

Laurenti dice che la commissione manca al mandato affidatole.

Allou dichiara che la commissione respinge assolutamente l'emendamento Barbey e riserva la sua opinione sullo emendamento Waddington (agitazioni a destra).

Challemel-Lacour combatte le conclusioni della relazione. La cospirazione esiste; il rigetto menomerebbe l'autorità del Senato, turberebbe la pace e renderebbe difficile il consolidamento della repubblica.

I governi hanno sempre diritto di fare leggi eccezionali.

Scongiora il Senato a non provocare crisi che nuocerebbero alla Francia (applausi a sinistra).

Barthelemy Saint-Hilaire deplora il progetto del governo; la legge attuale nuoce alla repubblica.

Gli Orleans non minacciarono né la repubblica, né la sicurezza del governo. L'oratore si pronunzia contro le misure proposte. Desidererebbe

che il governo proponesse una legge generale.

Nuovi disastri.

Miliceinquecento case distrutte.

Il gruppo Nord delle Isole degli Amici (Polinesia) venne devastato da un terribile uragano. Sebbene il vento imperversasse solo per poche ore, fu sufficiente per fare guasti enormi; tredici chiese furono abbattute, e dell'edificio della Missione Centrale a Nefaiu non rimase più pietra. Nel quartiere indigeno furono diroccate non meno di 1500 case.

Tutta la flotta degli indigeni fu sommersa in mare.

Incendio di un teatro.

Londra, 10. Iersera a Toronto, nel Canada superiore, abbruciò il teatro dell'opera.

Non si deplora nessuna vittima.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 10.

Riprendesi la discussione del bilancio dei lavori pubblici, capit. 149, riguardante le ferrovie; e parlano Araldi, Vigna e Sacchi per osservazioni e raccomandazioni.

Solimbergo raccomanda che il concorso governativo per la linea Casarsa-Portogruaro sia dato per metà nel 1893, per metà nel 1894.

Depretis dichiara che risponderà lunedì alla interpellanza presentata ieri da Roma.

Rimandansi a lunedì le risposte del relatore e del ministro.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il suicidio è proprio diventato un'epidemia in alcune città! Se n'ebbero trenta a Roma solo in quest'anno; e l'altro ieri tre tentati suicidi! Peppina Volpi, di soli diciassette anni, per dispiaceri d'amore tentava suicidarsi ingoiando un vesceicante. Per fortuna fu soccorsa in tempo e salvata.

Alfredo Santorelli, curiale, uomo sulla trentina, per dissesti finanziari si feriva ripetutamente col rasoio, alla villa Borghese; trasportato all'ospedale, si dispera salvarlo.

Giovanni Castelli, falegname d'anni 43, tentava sianciarsi nel Tevere: fu impedito a tempo dall'impiegato postale signor Caroselli. La causa del disperato proposito? La miseria.

Gli uffici primo, sesto, settimo ed ottavo nominarono a commissari per il progetto sulla tassa militare gli onor. Berti Ferdinando, Visocchi, Rudini e Buttini. Tutti quattro si dichiararono contrari alla nuova legge.

La cronaca di Roma registra un altro assassinio, avvenuto a Veroli, su quel di Frosinone. Un tal Calicchia Luigi d'anni sessanta fu ucciso con sei colpi di coltello dal giovine campagnuolo Szaccia Luigi, diciannovenne, per antico rancore!

Napoli. Fra giorni sarà aperto un pubblico dormitorio in sezione Porto, presso la via Dogana, per iniziativa della carità cittadina.

Genova. Sciopero a Rivarolo. Nella nuova Raffineria di Zuccheri, aperta il primo del corrente anno a Rivarolo Superiore, l'altro giorno quaranta operai si sono messi in sciopero, e ieri il numero dei scioperanti era già salito a cento.

Rayenna. L'autorità di pubblica sicurezza venerdì faceva togliere dai manifesti dai muri fatti affiggere della consociazione repubblicana e che commemoravano l'anniversario della Repubblica Romana del 1849.

Due sconosciuti messisi sullo stradale di Imola aggredirono successivamente otto persone che recavano a quel mercato. In generale le somme depredate sono tenuissime.

Ancona. Morte di un tenore. La

sera dell'8, al teatro Fenice di Sinigaglia, alzatasi la tela al primo atto dell'opera Faust, il tenore Ronconi venne colpito da un grave e subitaneo male.

La rappresentazione dovette essere sospesa.

Il tenore Ronconi morì verso mezzanotte per emorragia cerebrale.

Bari. Il giorno 8 fu ucciso proditoriamente con due colpi di stile un soldato del presidio.

L'uccisore è latitante. Si crede l'assassinio conseguenza di una rissa, avvenuta mercoledì scorso in un postribolo fra borghesi e soldati, nella quale parecchi furono i feriti.

Verona. Il Consiglio Comunale in seduta privata, preliminare, per decidere sui progetti di difesa dalle piene d'Adige, accettò in massima le proposte della Giunta, cioè di premiare i progetti Carli, Camis, Cavalieri, Donatelli, Farina e soci; di commettere al Carli una più ampia relazione da presentarsi al Ministero, senza impegno di affidargli la direzione dei lavori.

Cagliari. Facile che uccide. In Villasor, mentre i carabinieri inseguivano il pregiudicato Moccia Raimondo, uno dei carabinieri cadde e il facile esplose e ferì mortalmente il Moccia.

L'altro ieri alle 2 antm. nella campagna di Gavio in Sardegna avvenne un conflitto fra carabinieri e banditi. Rimase ucciso il bandito Marongio Eugenio e ferito gravemente il bandito Bussu Mauro.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Nel processo contro gli assassini dei funzionari che si tiene a Dublino, comparso undici individui accusati dell'assassinio di Cavendish e Burke.

Il cocchiere Kavanah, testimone, condusse due fra gli accusati, nonché due altri nel Phoenix Park fino al luogo dove si commise l'assassinio. Li attese finché fu commesso e li ricondusse a Dublino.

Revelyan, segretario di Stato in Irlanda, parlando agli elettori di Havvick, constatò una grande diminuzione dei crimini agrari in Irlanda. Dopo la severa repressione, gli assassini ammontarono a 1010 nel primo semestre del 1882, nel secondo soltanto a 855.

Montenegro. Il Temps ha da Vienna che il Montenegro indirizzò ai rappresentanti esteri una nota, rendendo la Turchia responsabile di avere provocata la rottura dei negoziati per la delimitazione, e dichiarando che occuperà Ratousch e Wladiga.

CORRIERE GORIZIANO

Il conte di Chambors fu ultimamente indisposto di grippe e soffre ancora di po' di tosse, ma senza nulla di grave.

L'aggressione della diligenza. Pare tratti di una simulata aggressione, nell'affare dell'aggressione della diligenza, narrata anche da noi, fra Cervignano e Ronchi.

Il postiglione, individuo già pregiudicato, fu arrestato non appena si presentò a denunziare il fatto. Riguardo all'entità dei valori scomparsi, non si hanno ancora precisi ragguagli. Deve trattarsi di cosa di piccolo riglievo, non avendo che una meschina importanza il movimento commerciale tra Ronchi e Cervignano.

Una madre che uccide il figlio. Nel vicino villaggio di S. Andrea, una villica intimorì siffattamente un suo figliuolo di 12 anni con minaccia di ucciderlo, che il povero ragazzo si nascose in una soffitta dove fu colto da un terribile attacco di nervi, e in quello stato rimase per molte ore. Quando finalmente gli fu recato soccorso, era troppo tardi: la povera creatura soccombette; il giorno appresso alle conseguenze di quello spavento.



CRONACA PROVINCIALE

Onoranze a mons. Jacopo Tomadini. Ecco le due lettere a cui sabato annunciammo:

Udine, 8 febbraio 1883.

Ill.mo sig. Sindaco

Mi pregio inviare L. 30 quale mio povero obolo per le onoranze meritamente e doverosamente stabilite farsi per quell'illustre cividalese che fu e sarà il mons. Tomadini.

Colgo l'occasione per protestarmi colla più perfetta considerazione.

Dev.mo servitore

G. Orsetti.

Firenze, li 7 febbraio 1883.

Ill.mo signore,

A nome di S. E. il sig. Duca di San Clemente, qui unito le accludo un vaglia postale di lire centocinquanta, offerta che il sig. Duca stesso fa onde concorrere alla funebre commemorazione da farsi il giorno 21 febbraio corr. in onore del chiarissimo mons. J. Tomadini, nonchè perchè sia scolpito sulla pietra il nome di Lui, che resterà immortale per la potenza dell'ingegno.

Vorrà compiacersi accusarvene ricevimento per mia giustificazione, mentre con tutto l'ossequio mi pregio segnarmi.

Suo dev.mo.

Carlo Baldini.

Ill.mo sig. Sindaco

di

Cividale del Friuli.

A proposito di una voce. Palma 7 febbraio.

Giorni fa lessi sulla Patria che un contadino di Villanova sul Judri avea riferito che era stato ucciso il colono ecc. ecc. Abitando prossimo al confine, che, come si sa, da qui a Viscone non corrono più di tre miglia, volli proprio informarmi della cosa.

Mi risultò che propriamente non avea nessun fondamento: in qualunque maniera, sono svisati nell'articolo i nomi di persone e di paesi.

I famosi tre personaggi che ebbero parte nel triste dramma si chiamano precisamente:

Baldassi Giovanni, ex - Podestà di Versa, Serravalle Lodovico, Podestà del Comune di Chiopris-Viscon, e De Marco Antonio, gastaldo dei signori Agricola, abitanti in Viscon sul Torre ambedue quest'ultimi.

Dico il primo ex-Podestà, perchè ora fiò per la Bosnia. Dicono che domandava esser ammesso nell'esercito austriaco, subendo gli esami di ufficiale (avea qualche anno fa fatto il lontanato); ma la ufficialità del Reggimento dignitosamente lo respinse, imperocchè, qualunque sia la divisa che veste, il primo ornamento del soldato è la lealtà... e il mestiere che avea fatto quel signore, spinte o sponte, certo non era il più nobile. Egli ha molta parentela in Italia di persone che coprono pubblici uffici: una sua sorella sposò di fresco un avvocato di Venezia. Dopo la lezione toccatagli qui a Palma, non si espose a riceverne d'altre; ma mi dicono che giorni fa fu a Spilimbergo, dove pure gli si fece una ovazione poco lusinghiera. Si pappò tutta l'eredità paterna e si pretende che avesse messo lo zampino anche in quella della sorella. Dopo tutto, è cavaliere, e potrà far carriera nella nobile professione intrapresa!

Il sig. Lodovico Serravalle, perito-agrimensore è un bel pezzo d'uomo. Da vari anni copre la carica di Podestà, malgrado quei di Chiopris. Lo si riteneva buon suddito austriaco, è vero, però non tanto zelante come si dimostrò... unicumque suum. Il sig. Capitano distrettuale di Gradisca, Winttgau sarebbe andato in solluchero che a lui fosse toccato tanto onore... oltre la croce. Io credo però che al Podestà di Chiopris una tal croce sia la sua... croce. E ne' suoi sonni gli deve pesare come un incubo, deve vedere staccarsi i due pezzi della croce, e l'uno restare verticale, l'altro girando su se stesso, porsi superiormente, il nastro cambiarsi in altro tessuto ecc. ecc. ecc. Il fatto sta che ora non va nemmeno a messa, se non è accompagnato da un I. R. Gendarme. A Viscone si istituì ad hoc un posto di gendarmeria, composto di un sergente (brigadiere) e due o tre uomini. Abitano propriamente nel locale Agricola, del di cui gastaldo più avanti. Nessuno passa per di là che non sia guardato da capo a piedi e che non di rado gli si domandi chi sia o chi non sia, e se non dà ragione, senza complimenti lo si trattiene. Ai gendarmi sono aggiunti dei villici d'ordine del Podestà, i quali appunto hanno l'incarico di riconoscere se le persone transittanti sono dei circostanti paesi, austriaci od italiani.

A Viscone come in tutti i paesi si usa la sera star in fila; ma adesso essendovi stato d'assedio, alle 9 un I. R. Gendarme ed un contadino vanno ad intimar lo scioglimento del meetings più o meno socialisti.

Finalmente il sig. De Marco Antonio è un grosso omaccione, suddito italiano, nativo delle Case (di Manzano). Fu soldato austriaco ed incorporato poi nell'esercito italiano, caporale di non so qual reggimento, e decorato della medaglia commemorativa della Campagna di Roma 1870. Non so quanto bene gli stia sul petto, a lui che si lagna di non esser stato decorato da S. M. I. R. A. pretendendo che a lui dovrebbero toccare tutti gli onori di quella famosa giornata! Buon prò gli faccia. Non ha più compassione di fare il soldato nemmeno della Landsturm — ma in qualunque modo è raccomandabile al sig. comandante il distretto militare di Udine, caso mai fosse ancora nei ruoli.

La deve essere una vita invidiabile quella di questi signori! meno male che saranno consolati p. e. da Mons. Agricola — dal R. D. Pietro Seravalle, fratello del Podestà non so con qual carica presso S. E. Mons. Casasola e confessore a Udine d'un sodalizio femminile posto sotto le grandi ali d'un vecchio nobile udinese.

Il sig. Serravalle per di più ci ha il Suocero ex-commissario distrettuale (era a S. Daniele nel 1866): ora si pappava la pensione nell'amena villa di Viscone, piuttostochè abitare Ameno sul lago maggiore, all'ombra di S. Carlone da dove è oriunda la moglie. Lui credo sia pavese e si chiama Poli.

Ne è vero che da parte italiana vi sia speciale sorveglianza ai confini.

Dopo il fatto del Rossi di Pontebba, una circolare prefettizia proibisce agli impiegati doganali di portarsi nei paesi oltre il confine!

Raccontano che in qualche villa italiana limitrofa, quando sanno che girano le ronde miste, sedendosi sull'orlo del fosso che segna il termine fra due grandi stati (dove il fosso c'è!) gridano: viva O.....

Tutti questi fatti pur troppo non servono che ad aizzare gli odi che da politici degenerano in personali, e domestici.

Da ultimo consiglio qualunque si porti in quei paraggi ad esser munito di carte — ad essere prudente più della prudenza, ad avere sempre sul labbro il proverbio arabo!

La parola è d'argento

Il silenzio è d'oro.

Del carbonchio e dell'allevamento dei bovini. Conferenza. Spilimbergo 7 febbraio. — Dietro incarico della Deputazione Provinciale il distintissimo veterinario provinciale dott. G. B. Romano nel giorno 4 corr. in una sala offertagli da questo on. Municipio, tenne una Conferenza sulla malattia del carbonchio e sull'allevamento dei bovini, la quale conferenza ebbe splendida riuscita per la importanza dell'argomento, per la competenza, ornata ed efficace parola dell'egregio conferenziere e pel concorso volontoso, numerosissimo di persone d'ogni classe.

Il chiaro oratore prelude dimostrando i gravissimi danni che derivano dalla micidiale tolleranza verso gli empirici i quali per deficienza di rette cognizioni teorico-pratiche bistrattano e denigrano la scienza ribadendo i pregiudizi e gli errori del volgo ignorante. E venendo più strettamente all'assunto, enumerò i fenomeni coi quali il carbonchio si manifesta e si sviluppa, ed i mezzi coi quali si propaga. Accennò come anche le mosche possono inoculare il morbo letale; e lo disse in buon punto mentre il giorno posteriore a quello della conferenza i diarii recarono il triste caso testè avvenuto a quel signore che a Montecarlo da una mosca carbonchiosa veniva punto, e pochi giorni appresso moriva di carbonchio a Parigi.

Da escursioni fatte nei monti della nostra Provincia e da notizie attinte da parecchi pastori, non che da estesi studi sull'argomento l'egregio dott. Romano dovette rafferinarsi nella convinzione che il carbonchio vien comunicato ai bovini dai pascoli su suolo infetto da cadaveri di bestie carbonchiose lasciate sulla superficie, od anzi sepolte nella terra sia pur profondamente, giacchè in quest'ultimo caso i vermi, prodotto della putrefazione, portandosi alla superficie, con le loro deiezioni inquinano i pascoli e comunicano il carbonchio alla bestia che vi si pasce. Sugerì quindi di lasciare abbandonati quei pascoli per un determinato numero d'anni, e d'istituire crematoi per le bestie morte da carbonchio e da altro morbo contagioso o sospetto.

Distinse poscia il Carbonchio in

maligno e benigno, e fece notare come i fenomeni caratteristici di quest'ultimo gli empirici confondono con quelli del male detto del Lanc o della coscia, e inconsultamente vi praticano mezzi di cura erronei barbari e spesso assolutamente micidiali.

Nei casi di carbonchio benigno suggerì la pronta cura del taglio sull'edema che d'ordinario si presenta alle coscie o alle spalle della bestia, e ch'è accompagnato da zoppicatura della gamba al lato affetto.

Aggiunse che talvolta quella tumidezza si manifesta alla gola; ed oltre il taglio a fuoco suggerì l'uso degli antisettici o disinfettanti tra i quali l'acido fenico. Nei casi poi di constatato Carbonchio maligno suggerì di uccider tosto la bestia, di seppellirla entro suolo difeso da pascolo, o, meglio, di cremarla.

Passò poi a trattare dello allevamento dei bovini e dei mezzi atti a migliorarne la razza. Ci vogliono buoni generatori, ei disse, e buona mangiatoia. Con incisiva eloquenza stimmatizzò la inveterata consuetudine di tenere legati con corda o catene i giovani vitelli tanto bisognosi di ginnastica, e di rifiutare ad essi il primo latte detto Caostro, col pretesto e col timore che abbia loro a far male, mentre la provvida natura lo somministra come il più opportuno in quella prima epoca della vita. Sugerì che il vitello lo si lasci poppare quattro mesi almeno, e quando la vacca non dasse latte a sufficienza indicò l'uso dei surrogati. Aggiunse poi che trascorsi i quattro mesi si debba cominciare a fornirgli erba fresca e poi passare mano mano al fieno.

Parlò infine sulla igiene della stalla e raccomandò che sia aereata onde le bestie aspirino aria pura ed asciutta.

Chiuse deplorando la mancanza nel Distretto di una condotta veterinaria e ne caldeggiò la istituzione mediante il consorzio di tutti i comuni del distretto o quanto meno del circondario amministrativo.

Durante la conferenza il silenzio del numeroso uditorio che pendeva dalle labbra dell'egregio oratore, il quale svolse l'assunto con la chiarezza e la sicurezza di chi per scienza ed esperienza è padrone della materia che tratta, e l'unanime applauso che scoppiò alla fine del discorso sono caparra dell'effetto ottenuto e del desiderio vivissimo che il dott. Romano sia rinviato a darci una seconda conferenza. Frattanto grazie a lui, alla Provincia che l'inviava e al nostro Municipio il quale con avvisi diramati in tutto il circondario amministrativo, provvide assai bene a che la Conferenza avesse, com'ebbe, uno splendido e fruttuoso successo.

Condanna. Certo Grillo Luigi da Zoppola, distretto di Pordenone, fu condannato dal Tribunale di Trieste per crimine di pubblica violenza, mediante pericolose minacce, di attentato grave di lesione corporale e della contravvenzione di attentato furto, a sei mesi di carcere duro.

Coltellata. Un ferimento piuttosto grave avvenne ad Aviano la sera del 6 corrente. Il feritore è Tassan Mazzocco Antonio: il ferito è Sassan Zanin Giovanni, il quale venuto a contesa col primo, ebbe a ricevere un colpo nel petto mediante arma tagliente.

Il feritore venne arrestato dall'arma dei reali carabinieri.

Mascherate in rissa. A Montecarlo la sera del 6 corr. si impegnò una rissa piuttosto seria tra una ventina di individui mascherati appartenenti alle frazioni di Grizzo e Malnisio.

I contendenti si bastonarono di santa ragione e poscia cessarono dalla lotta, abbandonando l'inglorioso campo, dopochè ciascuno di essi, chi più chi meno, era rimasto assai malconcio.

Annegamento. Verso le tre e mezzo pom. del giorno 6 corr. certa Gamba Girolama d'anni 34, moglie di Ballarin Comelio, di Sacile, mentre lavava alcuni indumenti cadde nel fiume Livenza dove si annegò.

Incendio doloso. Bagnaria Arsa, 10. Alle 3 pom. dell'otto corr. in Sevegliano, frazione del nostro comune, nel pagliaio di certo Moracutti Giuseppe appiccavasi il fuoco. Mercè il pronto accorrere dei vicini, fu spento presto, con un danno limitato a sole lire 75. Il bello si è che si cominciò tosto a sospettare che il fuoco fosse stato appiccato dolosamente, dal proprietario stesso, colla speranza di avere dalla Società, colla speranza di avere dalla Società, presso cui si era assicurato, un premio maggiore del danno. In base a tali sospetti, furono arrestati il dan-

neggiato ed il costui servo Comelli Liberale.

CRONACA CITTADINA

Il comitato del Ledra si raduna quest'oggi per trattare diversi affari importanti.

Lo Stabilimento Agro-Ottico, sorto per iniziativa della nostra Associazione Agraria, per opera di venti soci che esborsero ciascuno 1500 lire, compie ora il suo ventesimo anno di vita. Ieri ebbe luogo una seduta per la prorogazione della Società, nella quale si presero importantissime deliberazioni; lo Stabilimento stabile accettò l'acquisto dell'ex orto Bani in contrada del Bersaglio, vasto ed opportunissimo fondo con case annesse e la vendita di alcuni campi fuori di porta Grazzano: approvò i conti e discusse lo statuto che regolerà la Società negli anni avvenire. Nulla viene innovato nell'attuale andamento di questa ormai rispettabile casa di produzione e commercio di piante utili e d'ornamento.

Inchiesta agraria. È stato pubblicato e distribuito il quarto volume degli atti dell'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola. Esso contiene la parte seconda della relazione dell'onorevole Morpurgo sulla undecima circoscrizione; comprendente le provincie di Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Venezia, Treviso, Belluno ed Udine.

Le conferenze che il dott. Vi-glietto tiene in Fagnana, saranno raccolte in apposito libretto e distribuite ai frequentatori.

Società dei fornai. Nell'assemblea tenutasi, come annunciammo, venerdì, fu approvato il rendiconto dal primo luglio a tutto 31 dicembre 1882, del quale già pubblicammo gli estremi. Quindi pure all'unanimità votavasi un ringraziamento alla Rappresentanza cessante per le sue continue prestazioni per l'incremento della Società.

Passatosi alla votazione della nuova rappresentanza, riuscirono eletti: Berini Daniele a Presidente; ed a Consiglieri: Cargneluti Antonio, Cantoni Girolamo, Liso Antonio, Chiaba Alberto, Marangoni Alberto, Bissi Pietro.

Il proto al redderationem. Poichè da parecchi anni si censurò una frase della descrizione del nostro reporter della tradizionale passeggiata di Vat, abbiamo chiamato il nostro proto al redderationem. E, dopo esame del manoscritto, abbiamo riconosciuto che il cattivo senso di quella frase derivò dall'involontaria omissione di quattro parole tra parentesi; cosicchè dovevasi leggere così: « quasi una sfida alla miseria (come direbbe un fremente socialista) ecc. ». Difatti non doveva essere altrimenti, se la Patria del Friuli ha sempre animato, specie nell'occasione delle corse, i nostri signori a farsi vedere ai pubblici divertimenti in carrozza e cavalli, anche per decoro della città.

Teatro Minerva. Come annunciammo, sulle scene di questo teatro agirà nella corrente stagione di Quaresima la drammatica compagnia Luigi Bellotti-Bon n. 2 diretta da Francesco Artale.

Questa compagnia è quella stessa che il compianto ed illustre artista, la di cui tragica fine ha testè commosso ogni cuore italiano, ideò e stava componendo per suo conto; e che negli ultimi sconfortati momenti della sua esistenza desiderò fosse diretta dall'amico suo diletto, Artale. Per assecondare l'ultima brama del caro estinto, e per non vedere sfasciata la quasi già composta compagnia, l'Artale assunse il grave compito.

Ed ora la presenta al pubblico di Udine, e la provata gentilezza di animo degli udinesi, tanto ricordata dal compianto Luigi Bellotti-Bon, non mancherà certamente d'incoraggiarla.

È la prima volta che la compagnia, così costituita, rivede le scene, dopo il suicidio dello sventurato artista, dal cui nome illustre s'intitola. Ha così maggior diritto, — se vogliamo chiamarlo, — alle nostre simpatie.

La Compagnia promette uno scelto repertorio di produzioni italiane e straniere, fra le quali molte nuove per questa città e che ebbero in altri teatri splendidi e clamorosi successi. Fra le nuove produzioni notiamo: La Fedora di Sardou; la Luna di Miele di Cavallotti; il Mondo della Noia di Pailleron; i Rantzau di Erkmann Chatrian; i Violenti di Bersezio; il Don Ambrogio e il Conte Glauco di Marengo ed altre.

Nell'elenco artistico della Compagnia, troviamo i simpatici nomi dell'Anna Pedretti, prima attrice, di Felicità Prosdocimi, di Antonietta Lollo Strini; di Francesco Artale, Luigi Roncoroni e Giuseppe Strini. Son nomi questi che ci offrono garanzia di serate allegre e geniali, e della completa riuscita dei trattenimenti.

Non possiamo che approvare la buonissima scelta fatta dall'Amministrazione del teatro Minerva, ed augurarci che allo zelo addimosttrato per condurre a buon fine le trattative, corrisponda il favore del pubblico.

Mercoledì sera avrà luogo la prima rappresentazione — alle ore 8. Crediamo s'inaugurerà la stagione col Mondo della Noia di Pailleron; novissimo per Udine. Domani si chiudono gli abbonamenti.

Diamo anche i prezzi serali:

Table with 2 columns: Description of ticket types and prices. Includes items like 'Biglietto d'ingresso alla platea e loggia', 'Poltroncina distinta in platea', 'Abbonamento per trentarappresentazioni', etc.

Uno schiaffo per quattro parole. Fra lui e lei: scena avvenuta in piazza d'Armi ieri, alle 11 antim. mentre pioveva, e di cui il cronista fu testimone involontario.

Lui e lei s'incontrano per caso. Lui fa per stringer la mano a lei, ma lei rifiuta. E l'altro: Studiai del Meouin je pagino, Per dirti d'amor novo idea, Frugato ho nei canti d'ofeseo, Per dirti d'amor novo stile, E... t'amo, altro dirti non so...

È siccome voleva consolidare questa dichiarazione con argomenti palpabili, lei — che n'era bene persuasa — rispose con uno schiaffo sonoro. Tablaou!

L'altro credette opportuno di non replicare, visto che si avvicinava della gente; e se ne andò a studiar di nuovo Orfeo ed anche il Meouin.

Piccolo ferimento. In via Gisis ieri notte circa le ore dieci, certo Zupiani, calzolaio, venuto a parole con certo Codini, estrasse dai pantaloni una daga e ferì quest'ultimo. Il feritore fu disarmato da certo Dal Bo, ed il ferito si recò all'ospitale a farsi medicare la carezza della daga.

Un principio di rissa avveniva ieri mattina in un negozio di parrucchiere in via Mazzini. Un individuo, all'apparenza ubbriaco, entrato in quella bottega cominciava a buttar sopra le sedie e i tavoli, impegnando una lotta col padrone. Ci vollero due uomini che a caso passavano per di là, per distaccarlo e liberare il parrucchiere da quella visita inopportuna.

Rinvenimento. Fu rinvenuto un porta-monete contenente due Biglietti Consorziali e due polizze del R. Lotto: e venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Ringraziamento. La vedova, i figli, il genero del compianto dott. Bartolomeo Chiaradia, commossi, ringraziano di vero cuore gl'Ill.mi signori comm. Prefetto, cav. Presidente del Consiglio provinciale ed onorevoli Consiglieri ed impiegati, e quei molti spettabili cittadini di Udine, Sacile e Caneva, che vollero compiacersi di alleviare ai superstiti il cordoglio immenso per tanta perdita, distribuendo spontanee singolari onoranze alla memoria di Lui nelle cerimonie funebri compiutesi in Udine ed a Caneva.

La rimembranza di tali cortesie attenzioni resterà incancellabile e confortante nell'animo dei congiunti del caro defunto.

Udine, 12 febbraio 1883.

Statistiche Municipali. Bollettino settimanale dal 4 al 10 febr. 1883.

Table with 2 columns: Category and Count. Includes 'Nati vivi maschi', 'Nati vivi femmine', 'Esposti', 'Morti a domicilio'.

Morti a domicilio. Rosa Spizatiniglo d'anni 22 contadina — Angelo Barobello di Luigi di mesi 10 — Maria Quagnolo di Luigi d'anni 6 — Anna Moravali-Broili fu Lorenzo d'anni 58 att. alle occ. di casa — Caterina Chiavari fu Stefano d'anni 45 enutrice — Antonio Marpillero fu Gio. Paolo d'anni 88 ricevitore del lotto — Guido Zanella di Francesco di giorni 23 — Antonio Roncelli di Giuseppe d'anni 3 mesi 3 — Orsola Maria Degano d'anni 55 contadina — dott. Bartolomeo Chiaradia fu Giovanni d'anni 70, possidente — Ferruccio Pozzo di Cesario di mesi 1 — Caterina Quajattini — Drusini fu Giuseppe d'anni 30 contadina — Giuseppe Tunini fu Angelo d'anni 64 falegname — Maria Asutti-Bisutti fu Matteo d'anni 75 att. alle occ.



Morti all' Ospedale Civile

Agostino Minghetti fu Antonio d'anni 56 (top. dog. - Luigi Danoli fu Antonio d'anni 48 cocchiere - Marini Albino di Davide d'anni 11 contadina - Antonio Castellani fu Bortolo d'anni 73 agricoltore.

Totale N. 18.

dei quali 4 non apparì al Comune di Udine

Matrimoni

Giuseppe agric. Rizi con Maria Zilli contadina - Stefano Pravisani fabbro, con Elisabetta Busato att. alle occupazioni di casa - Luigi Ronco tessitore con Filomena Tosolino zolfanella - Enrico Dulcigno conciapelli con Pierina Pulo seyya - Antonio Mantelli vigile urbano con Marianna Pordenon att. alle occupazioni di casa - Francesco Cattarossi vice Cancelliere di Pretura, con Antonia Olga Carrara direttrice di Scuole elementari.

Pietro Simonetti litografo con Filomena della Torre, att. alle occup. di casa - Demetrio Canal calzolaio, con Letizia Minotti sarta - Alessandro Zanaroli manovratore ferrov. con Ernestina, Verona settantunna - Gio. Carlini possid. con Caterina Della Rossa att. alle occupazioni di casa - Gio. Batta Stringhetti facchino con Luigia Vecchiato - Luigi Guattii fabbro con Pierina Moro att. alle occup. di casa.

Pubblizzazioni di Matrimoni asposte nell'Albo Municipale. Leonardo Benuti agri. con Luigia Sel cont. Gio. Batta Bon muratore con Rosa Poguttii pizzicagnola.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 12 febbraio

Sete. È ben disagiata la comita, nelle attuali sventure di circostanza, dover relazionare su questo importante articolo, sopra il quale la nostra Piazza non solo, ma ben'anco la Provincia basa forse il suo principale interesse.

Anche della scorsa ottava dobbiamo nostro malgrado, trascrivere notizie non buone, ma consoni però a quelle dei grandi Centri.

Insignificanti transazioni succedono in Sete nella settimana. - Le offerte nei prezzi ebbero significato ancor più debole che nelle precedenti ottave. - Le sole greggie di merito si mantennero debolmente stazionarie e con qualche ricerca.

A Milano in settimana andarono venduti organzini 1822 vero sublimi a l. 64, altri belli correnti intorno alle l. 61 e dei 2024 pure belli correnti sulle l. 59,50. - Nelle greggie di merito ebbe luogo qualche altro affare per consegna in 1214 e 1416, capi annodati intorno alle l. 56; belle correnti 911 e 1012 d'incannaggio mediocre da l. 50 a 51 e buone correnti 1113 a 1214 incirca alle l. 48.

Sulla nostra Piazza si ebbe qualche vendita in galette secche per giallo al prezzo tuttora sostenuto di l. 13,50 a 13,75. - Riscontrammo all'incontro una maggior arrendevolezza e desiderio di vendere nei detentori di galette verdi che d'altrove non trovano facilmente compratore a più di l. 12.

Cascami. Peggiorata d'assai ci si presenta la posizione dei cascami nella scorsa ottava. - Le strusa per precedenti contratti si pagarono ancora a l. 13,25, mentre al chiudere dell'ottava le offerte erano di l. 12,50 e stentatamente raggiungevano le l. 13 - senza affari. - I doppi tennero le l. 5,25 a 5,50.

Polveri pliche. Si notarono nella scorsa settimana dal nostro polverificio le seguenti vendite: Chilogrammi 1800 mina a l. 1,25. Mazze 2000 miccia » 40 il mazzo.

Vini. Un pò di più risveglio nel dettaglio in vini friulani fini che toccarono l. l. 38, 40 e 45 l'ett. secondo il merito.

In nazionale non si fanno affari - seguita però la calma.

Mercato granario. Sul finire di questo mercato, sabato scorso il cinquantino discese sino alle l. 9,75; mentre il comune (promiedi) bello ebbe l. 12,20, 12,50 ed anche l. 13 per ettol.

Cuoi. I contratti coi nostri macellai furono definiti per le pelli Bovine 56 sopra Trieste ed 16 alle nostre fabbriche a prezzi pressochè eguali a quelli dello scorso anno.

Gli affari in corami lungo la settimana scorsa si ridussero al solo consumo locale senza variante nei prezzi.

MEMORIALE PEI PRIVATI

CIVICO SPEDALE

ED OSPIZIO DEGLI ESPOSTI E PARTORIENTI IN UDINE

Consiglio di Amministrazione del Civ. Spedale di Udine.

Nel giorno di martedì 20 febbraio 1883 avrà luogo presso detto Ufficio un secondo esperimento d'asta per la novennale affittanza da l. giugno p. v. a 31 maggio 1892 del Molino ad acqua avente 4 macine da grano ed un burattino posto in questa Città, via del Sale in mappa all' N. 1829, 1830.

Il dato regolatore dell'asta è di L. 600.00.

Il deliberatorio dovrà prestare una cauzione uguale all'importo di una annualità di fido e valore del meccanismo interno ed esterno dell'Opificio.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura (N. 12) del 7 febbraio contiene:

1. Nel giorno 10 marzo presso l'Intendenza di Udine si procederà all'incanto per l'aggiudicazione di stabili in mappa di Puziano.

2. L'Esattore di Vallenoncello nel 28 marzo presso la Pretura di Pordenone procederà alla vendita di immobili in mappa di Vallenoncello.

3. Il Giudice D'Ossvaldo delegato pel fallimento di Cossio Antonio di Cividale ha convocato davanti a sé nella residenza del Tribunale di Udine i creditori del giorno 1 marzo p. v.

4. La delegazione dei creditori del fallimento di Giacomo Orlando di Codroipo è composta dai signori Vincenzo D'Este di Udine, Italo Agostini di Codroipo e Ciozina Eugenio di Venezia e fu nominato curatore Renigio Bertolissi avvocato di Udine.

5. In curatore del fallimento di Giulio Montegnacco fu nominato lo stesso avv. Bertolissi.

6. Presso il Tribunale di Udine, in giudiziale deposito, si trova un ombrello che sarà custodito per lo spazio di un anno.

7. Presso il Municipio di Dogna nel 21 corr. si terrà pubblica asta per l'appalto dei lavori di sistemazione e riordino della prima parte di quella casa comunale.

8. Ad istanza del Demanio e in confronto di Vignuda Giovanni-Maria di S. Daniele, seguirà nel 30 marzo p. v. avanti il Tribunale di Udine la vendita di immobili in mappa di S. Daniele.

9. L'Esattore di Cividale nel 2 marzo presso quella Pretura procederà alla vendita di stabili in mappa di Povoletto, Savorgnano di Torre, Primolareo, Savorgnano, Torreano, Prestento, Masarolo e Togliano.

10. Presso il Municipio di Moggio Udinese avrà luogo, per la riaffittanza novennale delle Malghe Lius, Zouf di Pau e Zimador, nel 17 febbraio altro esperimento d'asta definitiva.

11. Nel 13 febbraio presso la Prefettura di Udine si addiverà all'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di rialzo ed ingresso di un tratto di arginatura destra del fiume Livenza e di rettificca dell'ultimo tratto dell'influente Meschio di fronte all'abitato di Sciaivoi in comune di Sacile.

12. Nel giorno 14 marzo verrà tenuta davanti questo Tribunale un'asta di immobili in confronto di Orsola Michelutti vedova Bosetti di Udine. Gli stabili sono in mappa di Udine.

13. La Fianza ha presentato domanda di svincolo della cauzione data dal notaio dottor Ambrogio di Gasparo fu Antonio di Pontebba.

14. A richiesta di Maresu Maria di Stupizza, fu notificata a Maresu Giovanna di Nevinza (Impero austro-ungarico) la sentenza 4 novembre 1882 del Tribunale di Udine.

15. L'Esattore di Udine nel 6 marzo presso la Pretura del Mandamento procederà alla vendita di stabili in mappa di Udine città.

16. A richiesta della Banca di Udine contro Terzi Elisa vedova Frangipane e consorti avrà luogo davanti il Tribunale di Udine nel 10 marzo il secondo incanto per la vendita di immobili in mappa di Chiarasco.

17. A richiesta di Bernardo Piani di Palmamonova fu notificata alla co. Eleonora Buba Lettici vedova Strassoldo la cambiale protestata 17 luglio 1882.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Processo politico. Leggiamo nell'Adriatico: Abbiamo la soddisfazione di annunciare che quest'oggi la Sezione d'accusa presso la nostra Corte ha respinto l'appello del Pubblico Ministero contro l'ordinanza che non faceva luogo a procedere riguardo i signori Salomoni avvocato Aurelio, avv. Fabris e Pontotti.

Così, se piace a Dio, l'accusa per questi tre è terminata. Ma non terminò senza che la Sezione della Corte e il Pubblico Ministero dessero saggio di instaurato liberalismo.

Contrariamente alla interpretazione di legge stata praticata fin qui, si diniego visione del processo agli avvocati Giarati e Centa che presentavano in qualità di difensori di fiducia.

È bene che ciò si sappia.

FATTI VARI

Arresto d'un malfattore. Sassari, 10. Massa Giovanni Maria pericolosissimo latitante, venne arrestato ieri in territorio di Alghero.

Aggressione. Forlì, 10. Iersera alle ore 10 il proprietario del tramvai Forlì - Meldola, venne aggredito nella via esteriore da quattro individui armati che lo depredarono di lire 480.

Fortunatamente non decavarono altra grossa somma di cui era portatore.

ULTIMO CORRIERE

La crisi francese.

Parigi, 11. Situazione fiacca e sempre imbrogliata. Ferry e Freycinet rinunziarono decisamente all'incarico di comporre un gabinetto, non potendo calcolare sull'appoggio di una maggioranza alla Camera.

L'assoluzione del principe Napoleone è motivata da questo, che avendo attaccata la Repubblica, non eccitò alla sedizione.

Lo scandalo di Vienna.

Vienna, 10. Il ministro della giustizia Prazak ordinò al procuratore di Stato di aprire l'inchiesta penale contro l'ex-deputato avvocato Wolski, patrocinatore del Kaminski, nella vertenza contro Sewarz.

La Camera degli avvocati ha pure intenzione di aprire una inchiesta disciplinare contro Wolski.

Il conte Taaffe risponderà stamane alla Camera all'interpellanza mossagli l'altro giorno dalla destra accennando probabilmente all'inchiesta penale avviata, il che vieterebbe al Ministero di dare per il momento ulteriori spiegazioni.

Notizie parlamentari.

All'adunanza tenuta iersera dai

deputati dell'estrema sinistra intervenne anche l'onorevole Bertani. Assicurasi che l'onorevole Bertani abbia dichiarato che la sua lettera non significava un riavvicinamento di gruppi alla monarchia, soltanto manifestava il proposito di votare le riforme liberali.

La Lega della Democrazia pubblica una lettera dell'onorevole Cavallotti, il quale dice che fa le sue riserve sopra alcune questioni, sollevate dalla lettera dell'on. Bertani, lettera che non sottoscriverebbe. Soggiunge la lettera che, malgrado i dissensi personali, l'estrema sinistra serberà il rispetto e l'antico affetto all'on. Bertani.

La Conferenza.

Londra, 10. La Conferenza danubiana decise oggi di ammettere la Romania e la Serbia, ma solamente con voto consultivo; non avranno diritto di votare come le grandi potenze. La Bulgaria non sarà probabilmente ammessa. Nessuna discussione ebbe luogo sopra la questione delle sue Commissioni.

La Conferenza decise di mantenere il segreto dopo le deliberazioni.

La prossima seduta avrà luogo martedì. Attendesi una conclusione relativamente all'ordine dei lavori.

Londra, 11. Nella seduta di ieri della Conferenza danubiana i rappresentanti della Rumania e della Serbia, dopo che ebbero notizia della deliberata loro ommissione a titolo puramente consultivo, dichiararono doversi ritirare in attesa di nuove istruzioni dai loro governi.

Non venne indi presa deliberazione alcuna tranne l'adozione in massima dell'estensione dei poteri della Commissione europea fino a Braila.

Elezioni politiche.

Belluno, 11 Risultati finora conosciuti: Vare 1219 - Imbriani 521.

Macerata, 11. Tartufari (min.) voti 3935 - Luzi (tr.) 4779.

Ferrara, 11. Turbiglio (fr.) voti 2808 - Filopanti 2846.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Dubino 11. Nel processo degli assassini, venne constatato che un consigliere municipale fu uno degli assassini.

Atene 11. La Camera saspese le sedute, astenendosi l'opposizione d'intervenire, causa lo stato critico di Comunduros.

Londra 11. L'ex-imperatrice Eugenia scrisse a Napoleone congratulandosi per la sua liberazione.

Parigi 11. Fallieres andrà nel dipartimento di Lot onde ristabilirsi.

Parigi 11. Fallieres partirà soltanto fra alcuni giorni non potendo lasciare la Camera.

Costantinopoli 11. Musurus è autorizzato ad assistere alla conferenza limitando la discussione ai tre punti designati.

Parigi 11. I giornali continuano a occuparsi della crisi ministeriale. La France e il Telegraph prevedono un gabinetto Freycinet.

La National dice che un ministero Ferry è solo possibile.

Grevy ricevette oggi nessun personaggio politico.

Bucarest 11. (Camera) Sturdza ministro degli esteri, comunica la decisione presa dalla conferenza di Londra di ammettere la Rumania alle sedute con voto meramente consultivo. Il ministro soggiunge che il governo telegrafò immediatamente al rappresentante Ghika a Londra di protestare formalmente contro la decisione e dichiarare che la Rumania non potrebbe riconoscere obbligatorie le risoluzioni della conferenza presa senza la partecipazione della Rumania in una questione dove è direttamente interessata e che tocca così da vicino la sua sovranità e la sua indipendenza (Applausi unanimi).

ULTIME

Società segreta di Praga.

Praga, 11. Continuano gli arresti di operai implicati nella scoperta società segreta socialista, la quale aveva deliberato di uccidere questo direttore di polizia. Il numero degli arrestati è già di undici. Ognuno fu trovato in possesso d'un pugnale e d'un revolver.

La salute di Bismark.

Berlino, 11. Il principe Bismark è perfettamente ristabilito. Ora è solo necessaria qualche precauzione voluta dal rigore della stagione.

Lo scisma dell'estrema sinistra.

Roma, 11. Si conferma la scis-

sura scoppiata nella montagna in seguito alla lettera di Bertani. Cavallotti, Fortis, Ceneri ed altri non accettano la formula «democratizzare la monarchia». Si prevede l'uscita di Bertani dall'estrema sinistra. Il linguaggio della Capit. è imbarazzato.

Nessuno a Mosca.

Berlino, 11. La Nation Zeitung diffida della sicurezza offerta dalla polizia russa. Dubita ed anzi desidera che il principe ereditario non vada a Mosca per assistere all'incoronazione dello czar. Crede che nessun principe regnante, ten ro della propria vita, vi assisterà. Questo articolo è molto commentato.

Il Processo del « Sultan ».

Berlino, 11. Jeri dinanzi al Tribunale marittimo di Amburgo è cominciato il processo contro l'ufficialità del vapore Sultan per la nota sommersione del Cimbria. Il primo accusato è il capitano Cuttil; il più aggravato è il pilota Hird, che durante la collisione si trovava sul ponte.

Tutti gli accusati sono sudditi inglesi.

Un dramma d'amore.

Firenze, 11. Jer sera, in via Sant'Appollonia, alle ore 6, è succeduto un triste dramma d'amore.

Certo sig. Abate, tenente contabile, tentò d'assiliarsi assieme alla signorina Bertani. Causa dello sciagurato divisamento fu amore contrastato.

Per una fortuita combinazione, qualcuno s'accorse dell'opera dei due giovani, tanto che si riuscì a salvarli.

L'Abate fu condotto subito all'ospedale.

Parole e fatti.

Parigi, 11. Cassagnar esorta nel País il principe Napoleone ad agire. Dopo aver dato un consiglio - egli scrive - bisogna dare un esempio.

Il tempo delle parole è passato: oggi è il tempo dei fatti.

Questo articolo desta una certa impressione, e prova che il partito bonapartista crede i tempi maturi ed è deciso a tentare un colpo di mano.

G. E. D'AGOSTINIS, gerente respons.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 10 febbraio

Table with 4 columns: City, Numbers, and Results. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Nella Oreficeria

ANNA MORETTI-CONTI

DI UDINE

premiata con medaglia d'oro all'Esposizione mondiale di Roma 1877 e con medaglia del Progresso all'Esposizione universale di Vienna 1873.

Si eseguisce qualunque lavoro di oreficeria sia per chiesa come per privati, in argento ed altri metalli, lavorati a cesello, argentati e dorati a fuoco ed ad elettrico.

Si eseguono pure LAVORI D'ARTE AD IMITAZIONE DELL'ANTICA.

Le Commissioni si accettano direttamente all'Ufficio, sita in Udine Piazza del Duomo n. 11, NON AVENDO LA DITTA NESSUN INCARICATO VIAGGIATORE.

Advertisement for Parrucchiere-profumiere Andrea Mulinaris, featuring 'Acqua della China' and 'Acqua Chinese' products.

Presso il sig. Antonio Nardin, fuor Porta Pracchiuso, vedesi

LEGNA DA FUOCO

per quantità non minori di un quintale, ai seguenti prezzi: Legna Faggio (borre) tagliata per stufe è Franklin's al quintale L. 3,20

Dot. Antonio de Vincenzi Foscarini, Chirurgo e Dentista, Via Belloni N. 6

con recapito alla Farmacia della Speranza in Piazza Vittorio Emanuele. Cura speciale per le malattie della bocca e dei denti.

NEI MAGAZZINI del Sig. GIO. BATT. DEGANI. Legna da ardere (Faggio) with prices for various quantities.

GROSSE PARTITE A PREZZI DA CONVENIRSI. Per commissioni rivolgersi anche al Negozio in Città - Piazza S. Giacomo.

PRIMO Stabilim. Chimico Friulano. Prop. Lodovico Leonardo co. Manin. In Passariano presso Codroipo.

SI DIFFIDA. Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua secativa per bagni...

Milano, 24 Novembre 1881. On. Sig. OTTAVIO GALLEANI Farmacista - Milano. Vi compiego l'onore B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA...

G. B. GABAGLIO. In via delle Carceri n. 18. Mobili e Parchetti con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

G. B. GABAGLIO. In via delle Carceri n. 18. Mobili e Parchetti con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

L'APPARTAMENTO D'AFFITTARE. Via Viola n. 50. (Con giardinetto promiscuo). Rivolgersi al II. P. della Casa stessa.

PICROS. nuovo amaro piacevolissimo tonico, igienico. Farmacia alla Speranza Piazza Vittorio Emanuele - UDINE.

AVVISO. D'affittarsi in Casa Cambo: Scuderia per quattro cavalloni sottoportici. Due stanze interne per uso scrittore. I locali della Banca Popolare friulana.



Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube & Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.  
SUCCURSALI  
MILANO — Via Broletto, 26, N. Berger.  
ABBATEGRASSO — Agenzia Destefano.

UDINE, Via Aquileja, N. 71  
SUCCURSALI  
SONDRIO — D. Juvencuzzi  
ANCONA — G. Venturini

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

### Per Montevideo e Buenos-Ayres

12 febbraio vapore **Bearn** 3.a classe fr. 210 — 15 febbraio vapore **Polevera** 3.a classe fr. 180  
21 febbraio vapore **Messico** 3.a classe fr. 180 — 27 febbraio vapore **Polton** 3.a classe fr. 210

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti per il Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della Pacific Steam Navigation Company ai seguenti prezzi (oro): 1.a cl. fr. 1625 - 2.a cl. fr. 1425 - 3.a cl. fr. 450.

Per Nuova-York via Bordeaux Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore  
Da GENOVA 2 febbraio vapore **Chateau-Lafite**  
Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscosi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messagerie Francesi

## INIEZIONE AL CATRAMME

DEL CHIMICO-FARMACISTA  
**C. PANERAI**  
Contro la *Blenorragia* (scolorita) recente e cronica, flogi bianchi etc.

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo oramai accertato che il catrame purificato col sistema Panerai oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle mucose della Vessica e di tutto l'apparato genito-urinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso opportunamente preparato con l'aggiunta di qualche leggiero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla mucosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o iniezioni.

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione e la INIEZIONE PANERAI di Catrame purificato serve mirabilmente a guarire la blenorragia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate iniezioni caustiche, che per lo più contengono sali di Piombo di Mercurio o d'Argento.

Si vende in tutte le primarie Farmacie

a L. 150 la bottiglia, con relativa istruzione  
Deposito in Udine alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio — Farmacia a Santa Lucia condotta da G. Commessatti — in Artegna da Astolfo Giuseppe.

## MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustosa al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella terminazione dei fuochi.

Prezzo L. 2.50 bottiglia da litro L. 1.25 da mezza.  
Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** Farmacia al Redentore Via Grazzano, Deposito in Udine dai **Fratelli Dorta** al Caffè Corazza; a Milano presso **A. Manzoni e C.** Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio Specialità al Ponte dei Baretteri. Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.



## GRANDE ASSORTIMENTO GIUOCATOLI PER I BAMBINI

Che bello l'esser bambino ancora ed aver in testa solo i giocattoli! Cari que' nostri piccini!... Essi in loro balocchi pensano e colle vivaci loro immaginative, tutti giocondi, si figurano ogni giorno nuovi regali del babbo amoroso e della gentile mamma e dei nonni prediletti e del' bambero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

## BIMBI

Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustrare le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** in Via Mercato Vecchio e Poscolle, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccoli pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della forza — quello dei pagliacci giuocattoli — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pinnoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli a l'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, e tanti altri.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

## FARMACIA ALLA SPERANZA

in Piazza Vittorio Emanuele UDINE.

Rifornita di specialità nazionali ed estere, preparati chimici, oggetti per chirurgia ed ortopedici con laboratorio chimico per preparati speciali e per analisi.

Specialità proprie:

- Aceto cosmetico igienico.
- Essenza di aceto profumata.
- Sale di aceto aromatico.
- Siroppo antiscorbutico di Inghilterra.
- Iniezione antileucoragica.
- Siroppo di ioduro di ferro inalterabile.
- Siroppo di Catrame semplice ed alla Codeina.
- Vino chinato semplice e ferruginoso.
- Olio di fegato di Merluccio depurato, ritirato direttamente dall'origine.
- Olio di fegato di Merluccio con protoplasma di ferro clinicamente combinato.

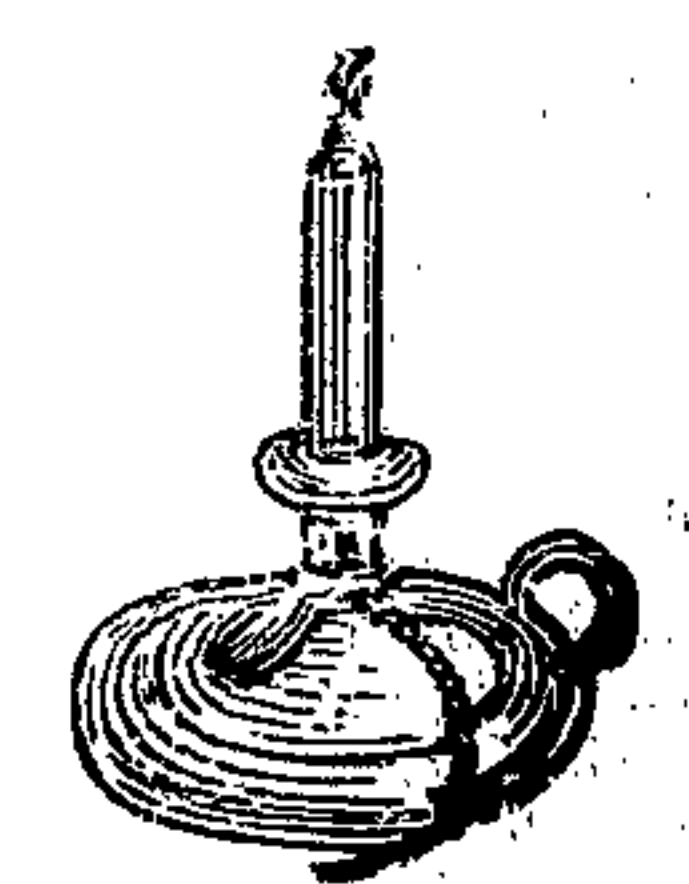
Rimedi specifici segreti per molte malattie.

## AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI  
A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione



Grande ribasso

Grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

## DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

Novi-Ligure **FERRO BALSAMICO** Farmacia Centrale  
Via Girardengo Re dei Ferruginosi G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho sperimentato da oltre trent'anni. Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza; clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia **A. Fabris**.

**CONTRO:**  
le flatuosità  
le agrezze di stomaco  
l'emorroide  
le stitichezza  
le malattie del fegato  
e della bile  
il sangue viziato  
l'infirmità di sangue  
verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale

Le Farmacie indicate mandano gratuitamente a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici e specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT**, vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 2.25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a 60 centesimi.

Ciascuna scatola delle vere **Pillole Svizzere**, dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: **A. JAI-ESSEN**, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

ELEMENTI PRINCIPALI:  
Estratti d'erbe svizzere medicinali  
Piu' efficaci e miglior mercato  
che tutte le acque minerali  
Si prendono facilmente  
Azione dolce  
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età  
Assolutamente innocua

**SI REGALANO  
1000 LIRE**

a chi proverà esisteranno TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevole, e morbidi, come prima della operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo: le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del Pubblico napoletano si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri e chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34**, sotto il palazzo **Catartito** (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Napoli deve essere considerato come contraffazione, e di queste non havvene poche.

Salone speciale per l'applicazione della medesima tintura. Le Signore possono essere servite da una signorina, accosto al detto negozio, che si reca a domicilio ad ogni richiesta.

In detto negozio trovati un grande assortimento di profumeria estero e di propria fabbrica, come pure la celebre polvere bionda per i capelli a lira 1 il pecco.

**Si diffidi dagli impostori e dalle numerose contraffazioni, facili a succedere ad ogni specialità che incontra il pubblico favore.**

Deposito in Udine presso la drogheria **Fr. Minstini** in fondo Mercatovecchio.

**CALLI** guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI**, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi **CEROTTINI BIANCHI** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

**Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI**